

Codice A1816A

D.D. 21 novembre 2016, n. 3252

Legge regionale 9.8.89, n. 45. Comune di Neviglie (CN), loc. Castellero. Ditta FLORI Michele strada Rizzi 12/A, Treiso CN. Richiesta di autorizzazione per lavori movimento terra per reimpianto vigneto

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 03/10/2016 - prot. n. 42000 dalla FLORI Michele strada Rizzi 12/A, Treiso CN, rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della LR 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni, in data 17/11/2016;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la ditta FLORI Michele in relazione alle modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo per lavori di movimento terra in loc. Castellero nel comune di Neviglie per una superficie totale stimata in 12550 m² circa ed una volumetria risultante di circa 5299,75 m³ (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (NCT Comune di Neviglie Foglio 1 mappali 12, 13, 14, 18, 38, 232, 233, 242, 262, 267, 268, 608, 610), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti. In sintesi si prevede quanto segue.

In località Castellero sono previsti lavori di movimento terra per il reimpianto di un vigneto al fine di agevolare la conduzione delle attività agricole. Il pendio interessato presenta inclinazione verso nord ovest. Il sottosuolo risulta localmente costituito da rocce sedimentarie tenere di tipo marne, argille e arenarie stratificate. Il bosco è assente.

L'intervento ricade entro un'area di frana verificatasi nel marzo 2015 a causa di intense precipitazioni piovose. Il sottosuolo presenta stratificazioni disposte in modo sfavorevole in relazione all'orientazione del versante, condizione predisponente alla formazione di frane di tipo scivolamento planare. Per la stabilizzazione del pendio sono previsti principalmente interventi di drenaggio delle acque sotterranee e superficiali. Gli interventi previsti per scopi agricoli comportano un generale miglioramento delle condizioni di stabilità dell'area di intervento.

Si raccomanda quindi il rispetto delle soluzioni tecniche indicate nella *Relazione geologica* con particolare attenzione alla stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii in accordo con i disposti del DM 14/01/2008. Nell'interesse generale per il miglioramento della sicurezza, si raccomanda la realizzazione di quanto segue:

- riprofilatura del pendio
- drenaggio delle acque sotterranee mediante trincee drenanti
- drenaggio delle acque superficiali mediante canalizzazioni
- disposizione dei filari a "girapoggio."

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi miglioramento agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della LR 45/89, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della LR 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo DLgs 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del DLgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI